



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

## OSSERVATORIO ECONOMICO 30/2023

*1° settembre*

*Red.: Vogrič*

### DATI MACROECONOMICI

#### **Rettifica al ribasso del PIL 2022 / Lieve crescita del tasso d'inflazione**

L'Ufficio nazionale di statistica ha rivisto il dato sulla crescita economica dello scorso anno, che ad inizio di febbraio era stato indicato al 5,4%. A seguito di approfondite verifiche la percentuale è stata più che dimezzata (2,5%), cogliendo di sorpresa il mondo economico. Infatti i dati sul PIL influiscono sia **sull'**ammontare del debito che **sul** deficit pubblico. Diverse testate, fra le quali il Delo, hanno espresso preoccupazione per il rischio di crescita dello spread.

In tanto ad agosto è stato registrato un leggero aumento dell'inflazione. Su base annua il costo medio della vita sale al 6,2%, dal 6,1% di luglio. Ad influire maggiormente sono stati i prezzi dei generi alimentari e delle bevande analcoliche, rincarati mediamente in un anno del 10,2 per cento, seguiti dai carburanti, benzina e diesel i cui prezzi vengono regolamentati dallo stato.

#### **Business sentiment**

Ad agosto è migliorato (+0,6 punti percentuali) il business sentiment; si tratta del primo, sebbene leggero, aumento mensile dall'inizio dell'anno. Secondo l'Ufficio nazionale di statistica l'indice ha raggiunto -5,9 p.p.

Il risultato mensile è dovuto al miglioramento degli indicatori di fiducia nel commercio al dettaglio e nel settore manifatturiero; d'altronde è diminuita la fiducia dei consumatori, nei servizi e nell'edilizia.

## EMERGENZA INONDAZIONI

### **Approvate le correzioni di bilancio e la legge speciale**

L'Assemblea nazionale ha approvato ieri all'unanimità le correzioni di bilancio 2023 in base alle quali potranno essere stanziati 520 milioni come aiuti più urgenti alla popolazione nel dopo-inondazioni. Al riguardo il Primo Ministro Robert Golob, intervenuto durante il dibattito, ha corretto le stime dei giorni scorsi sui danni complessivi; quelli più diretti dovrebbero ammontare da 4 a 5 miliardi, mentre per la ricostruzione saranno necessari nei prossimi 5 anni fra i 6,7 ai 7 miliardi di euro. La fonte principale del risanamento sarà costituito da fondi europei dai quali la Slovenia dovrebbe ricevere 2 miliardi.

Nella stessa seduta è stata approvata anche la legge speciale che comprende un pacchetto di misure per contrastare le conseguenze delle alluvioni (v. precedente Osservatorio economico del 25 agosto u.s.). L'opposizione si è astenuta in quanto non d'accordo sull'introduzione di due sabati lavorativi, uno quest'anno e uno l'anno prossimo, attraverso i quali verrebbero raccolti 150 milioni di euro pro-alluvionati (in alternativa gli interessati verseranno un contributo). I partiti di centro-destra hanno espresso perplessità in quanto, a loro avviso, occorre individuare prima altre fonti di finanziamento, oltre ad ottenere dati più precisi sull'ammontare dei danni.

### **Danni del maltempo**

Il portale di RTV Slovenia scrive che le recenti inondazioni hanno guastato una stagione turistica da favola. Il fuggi fuggi dei turisti a seguito della calamità e, subito dopo, la cancellazione di molte prenotazioni hanno infatti avuto ripercussioni molto negative. Sebbene ad essere colpita è stata solo una parte, anche se notevole, del Paese, nella percezione dei turisti l'intera Slovenia è stata connessa con le disgrazie naturali. Già a luglio il tempo non è stato clemente, soprattutto a causa dei forti temporali con, in diversi casi, caduta di alberi.

Nei primi sei mesi dell'anno i dati statistici erano incoraggianti; gli arrivi sono stati quasi 2,5 milioni, con 6,3 milioni di pernottamenti, +4% rispetto all'anno precedente. Il numero dei turisti sloveni (ovvero il 32% del totale) era diminuito (-28%), soprattutto per il fatto che quest'anno i turisti locali non potevano più fruire dei voucher turistici messi a disposizione dal governo. Il numero di quelli stranieri era però salito (+32%). Ai primi posti figuravano i turisti tedeschi, italiani e austriaci.

## FINANZE

### **Dibattito sull'ulteriore tassazione delle banche**

Continua il dibattito sull'ipotesi di tassare gli extraprofitti delle banche. Ieri il quotidiano Delo, in un servizio in apertura dal titolo "I profitti bancari vanno restituiti ai risparmiatori", si è schierato contro questa possibilità; a giudizio della testata un provvedimento del genere accrescerebbe la sfiducia della gente che non ricaverebbe alcun vantaggio. Sarebbe pertanto lecito che gli utili siano invece distribuiti fra gli utenti. Il giornale fa presente che i depositi bancari delle famiglie raggiungono 26,4 miliardi di euro e che il 77% delle fonti di finanziamento degli istituti bancari proviene da tale voce (nel 2009 tale percentuale era del 46%). Il governo vorrebbe tassare gli extraprofitti delle banche (che quest'anno raggiungono valori record) al fine di cofinanziare la ricostruzione delle zone alluvionate. Ma, sostiene la testata, si tratta di una riflessione sbagliata in

quanto l'Esecutivo farebbe meglio ad incoraggiare i risparmiatori a cambiare le loro abitudini; ad esempio non tassare più i titoli di Stato. Se i titoli decennali hanno un rendimento del 3,5%, in termini reali esso è molto più basso, dato le spese di gestione, la provvigione e le imposte. Alla fine risulta inferiore ai tassi di interesse bancari a lungo termine. Inoltre si è dimostrata nociva la prassi di 10 anni fa, quando lo Stato aveva espropriato i proprietari dei titoli subordinati durante l'operazione salva-banche.

Anche il quotidiano Finance ha bollato nei giorni scorsi l'ipotesi di procedere alla tassazione delle banche in quanto "la loro stigmatizzazione è un percorso pericoloso". Da un sondaggio d'opinione commissionato dallo stesso Delo emerge tuttavia che la maggior parte degli intervistati (71%) sostiene l'idea di un'imposta sugli extraprofitti.

## ENERGIA

### **Lubiana e Budapest vicine all'intesa per la costruzione di un gasdotto**

Nel richiamarsi a fonti giornalistiche ungheresi e quelle non ufficiali, l'agenzia STA riporta che la Slovenia e l'Ungheria hanno l'intenzione di firmare ad ottobre un memorandum sulla costruzione di un gasdotto tra i due Paesi. Il contenuto del memorandum sarebbe stato definito martedì durante un incontro tenutosi a Lubiana fra le due parti. Il nuovo gasdotto avrebbe una capacità di 440 milioni di metri cubi; tuttavia, ancor prima della realizzazione, si dovrà definire il finanziamento del progetto. L'agenzia cita altresì le dichiarazioni del Primo Ministro Robert Golob del dicembre scorso in occasione dell'apertura dell'elettrodotto Cirkovce-Pince: "Un simile collegamento consentirebbe all'Ungheria di liberarsi a medio termine dalla dipendenza dal gas russo e di trovare una fonte indipendente che verrebbe rifornita attraverso l'Italia."

## IMPRESE

### **KLS Ljubno**

Le recenti inondazioni hanno interrotto la produzione di un importante fornitore dell'industria automobilistica, la KLS Ljubno. Ciò sta avendo ripercussioni anche all'estero; infatti lo stabilimento Volkswagen di Palmela fermerà la produzione per diverse settimane a causa della carenza di componenti (corone dentate) prodotti proprio in Slovenia, riporta la STA. KLS Ljubno fornisce i suoi prodotti ad oltre l'80% del mercato automobilistico europeo; prima che la produzione venisse interrotta dalle inondazioni di inizio agosto, l'azienda produceva 60.000 corone dentate al giorno. L'azienda, che ha sede in una zona fra le più colpite dalla calamità, ha valutato il danno ad oltre 100 milioni di euro.

## AGRICOLTURA

### **Fiera internazionale dell'agricoltura di Gornja Radgona**

Si è conclusa ieri a Gornja Radgona (nel nord del Paese) la 61a edizione della locale fiera agro-alimentare a cui hanno partecipato 1.700 espositori provenienti da 35 Paesi. La manifestazione, inaugurata sabato dalla Presidente della Repubblica Nataša Pirc Musar, è stata caratterizzata da dibattiti incentrati sui cambiamenti climatici, che hanno un forte impatto sul settore. Il Delo evidenzia le scarse ambizioni dell'agricoltura slovena per

ridurre le emissioni nel settore dell'allevamento del bestiame; nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima è prevista entro il 2030 una riduzione solo dell'1% rispetto all'anno di riferimento 2005; sebbene nel nuovo Piano (non ancora approvato) tale percentuale dovrebbe salire al 2,3%, la testata nota che l'obiettivo è abbastanza arduo da raggiungere.

## BANDI

*Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)*

### **Gara Macchine per l'industria mineraria, lo scavo di cave, attrezzature da costruzione.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=367530&IO=90>

### **Gara Motocicli, biciclette e sidecar.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=367533&IO=90>

### **Gara Lavori di costruzione di autostrade.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=367534&IO=90>

### **Gara Articoli di ferro.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=367535&IO=90>